



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Seduta del 16 dicembre 2014

Oggetto: Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze concernente l'adozione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo ed alla stima delle capacità fiscali per singolo Comune delle Regioni a statuto ordinario.

LA CONFERENZA STATO - CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

VISTO l'articolo 43, comma 5-quater del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, aggiunto dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, il quale prevede che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, siano adottate, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e la stima delle capacità fiscali per singolo Comune delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 380-quater, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e successive modificazioni;

VISTA la nota del 28 novembre 2014 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso lo schema di decreto concernente l'adozione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo ed alla stima delle capacità fiscali per singolo Comune delle Regioni a statuto ordinario, ai sensi del citato articolo 43, comma 5-quater del decreto legge n. 133 del 2014;

VISTO che l'ANCI ha condiviso, nella riunione tecnica del 4 dicembre 2014, lo schema di decreto;

RILEVATO che, nel corso dell'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, l'ANCI ha condiviso lo schema di decreto e - come da documento consegnato (All. 1) - ha richiesto:

- a) un forte impegno per una più adeguata pubblicizzazione dei fabbisogni standard, opportunamente corretti con la considerazione delle capacità fiscali standard, al fine della più ampia diffusione tra gli amministratori e gli operatori dei Comuni;
- b) il miglioramento concertato del sistema di pubblicazione dei dati sul sito Internet "OpenCivitas";
- c) la predisposizione di dispositivi di correzione degli errori che possono emergere dal sistema dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali, da considerare nell'ambito di un percorso ancora sperimentale ed in evoluzione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

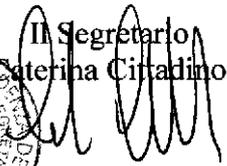
Conferenza Stato-città ed autonomie locali

RILEVATO che, pertanto, le Autonomie locali hanno espresso condivisione;

SANCISCE L'INTESA

ai sensi del citato articolo 43, comma 5-quater del decreto legge n. 133 del 2014, sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze concernente l'adozione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo ed alla stima delle capacità fiscali per singolo Comune delle Regioni a statuto ordinario, che forma parte integrante del presente atto.

Il Segretario
Caterina Cittadino



Il Ministro dell'Interno
On.le Angelino Alfano





Il Ministro dell'economia e delle finanze

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione":

Visto l'articolo 1, comma 1, della citata legge n. 42 del 2009, secondo il quale la predetta legge reca, tra le altre, disposizioni volte a disciplinare l'istituzione ed il funzionamento del fondo perequativo per i territori con minore capacità fiscale per abitante;

Visto l'articolo 2, comma 2, della legge n. 42 del 2009, che prevede, alla lettera m), n.2, il superamento graduale, per tutti i livelli istituzionali, del criterio della spesa storica a favore della perequazione della capacità fiscale per le funzioni diverse da quelle di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione;

Visto l'articolo 11, comma 1, lettera c), della menzionata legge n. 42 del 2009, recante i principi e criteri direttivi concernenti il finanziamento delle funzioni di comuni, province e città metropolitane, che prevede che le spese per le funzioni di comuni, province e città metropolitane relative alle funzioni diverse da quelle di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, siano finanziate, tra l'altro, con il fondo perequativo basato sulla capacità fiscale per abitante;

Visto l'articolo 13, comma 1, lettera f), della legge n. 42 del 2009, che, nel dettare i principi ed i criteri direttivi concernenti l'entità e il riparto dei fondi perequativi per gli enti locali, stabilisce che, per le spese relative all'esercizio delle funzioni diverse da quelle fondamentali, il fondo perequativo per i comuni e quello per le province e le città metropolitane sono diretti a ridurre le differenze tra le capacità fiscali;

Visto l'articolo 17, comma 1, lettera a), della medesima legge n. 42 del 2009, che prevede, con riguardo al coordinamento e alla disciplina fiscale dei diversi livelli di governo, che sia garantita la trasparenza delle diverse capacità fiscali e delle risorse complessive per abitante prima e dopo la perequazione, in modo da salvaguardare il principio dell'ordine della graduatoria delle capacità fiscali e la sua eventuale modifica a seguito dell'evoluzione del quadro economico territoriale;

Visto l'articolo 1, comma 380, lettera b), della legge 24 dicembre 2012 n. 228, che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, il Fondo di solidarietà comunale;

Visto l'articolo 1, comma 380-ter, lettera b), della citata legge n. 228 del 2012, che prevede che i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale siano stabiliti

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2015 e successivi, tenendo anche conto, per i singoli comuni, dei criteri di cui alla medesima lettera b);

Visto l'articolo 1, comma 380-*quater*, della menzionata legge n. 228 del 2012, il quale dispone che, con riferimento ai comuni delle regioni a statuto ordinario, una quota percentuale dell'importo attribuito a titolo di Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380-*ter* è accantonato per essere redistribuito, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui alla lettera b) del medesimo comma 380-*ter*, tra i comuni sulla base delle capacità fiscali nonché dei fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale di cui all'articolo 4 della legge 5 maggio 2009, n. 42, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento e che per detta quota percentuale non operano i criteri di cui alla lettera b) del citato comma 380-*ter*;

Visto l'articolo 1, comma 380-*quinqüies*, della legge n. 228 del 2012, il quale statuisce che, a decorrere dall'anno 2015, le risorse di cui al comma 380-*quater* sono distribuite in base alle disposizioni del medesimo comma 380-*quater*;

Visto l'articolo 43, comma 5-*quater*, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, che dispone che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, sono adottate, previa intesa in sede di Conferenza Stato - città ed autonomie locali, la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e la stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 380-*quater*, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

Visto il medesimo articolo 43, comma 5-*quater*, del predetto decreto-legge n. 133 del 2014, il quale prevede che, dopo la conclusione dell'intesa in Conferenza Stato - città ed autonomie locali, lo schema di decreto per l'adozione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e la stima delle capacità fiscali sia trasmesso alle Camere affinché sullo stesso sia espresso il parere della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale, di cui all'articolo 3 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e delle Commissioni parlamentari competenti per materia, da rendere entro trenta giorni dalla data di trasmissione, decorso inutilmente il quale, il decreto può comunque essere adottato, e che il Ministro, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette alle Camere una relazione con cui indica le ragioni per le quali non si è conformato ai citati pareri.

Visto il rapporto del 28 ottobre 2014 sulla stima della capacità fiscale dei comuni delle regioni a statuto ordinario, pubblicato sul sito del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze il 3 novembre 2014;

Acquisita l'intesa in Conferenza Stato - città e autonomie locali ai sensi dell'articolo 43, comma 5-*quater*, del decreto-legge n. 133 del 2014, nella seduta del ...

Visto il parere della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale e delle Commissioni parlamentari competenti per materia espressi ai sensi articolo 43, comma 5-*quater*, del decreto-legge n. 133 del 2014, nella seduta del ...:

DECRETA

Articolo 1

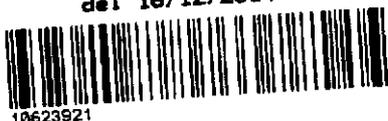
1. Sono adottate la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e la stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 380-*quater*, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, allegati al presente decreto, di seguito indicati:

- a) rapporto sulla stima della capacità fiscale dei comuni delle regioni a statuto ordinario;
- b) stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma

Il Ministro



CONFERENZA STATO-CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI
16 dicembre 2014

Punto 3) all'ordine del giorno

ACCORDO SOSTITUTIVO DELL'ACCORDO SANCITO IN SEDE DI CONFERENZA STATO-CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI DEL 24 APRILE 2013 IN MERITO ALLA PROCEDURA AMMINISTRATIVA PER L'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 5, COMMA 1, LETTERA C) DEL DECRETO LEGISLATIVO 26 NOVEMBRE 2010, N. 216

Punto 4) all'ordine del giorno

INTESA SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE CONCERNENTE L'ADOZIONE DELLA NOTA METODOLOGICA RELATIVA ALLA PROCEDURA DI CALCOLO ED ALLA STIMA DELLE CAPACITÀ FISCALI PER SINGOLO COMUNE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

L'ANCI, nell'esprimere il parere favorevole sia rispetto all'Accordo sostitutivo dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 aprile 2013 in merito alla procedura di somministrazione dei questionari relativi ai fabbisogni standard (art.5, comma 1, lettera c, del d.lgs. 26 novembre 2010, n. 216, punto 3 dell'odg), sia con riferimento alla determinazione delle capacità fiscali standard di cui alla Nota metodologica oggetto del punto 4 dell'odg:

- a) sollecita un forte impegno per una più adeguata pubblicizzazione dello strumento costituito dai fabbisogni standard, opportunamente corretti attraverso la considerazione delle capacità fiscali standard, tuttora caratterizzato da tecnicismi che ne ostacolano la più ampia diffusione tra gli amministratori e gli operatori dei Comuni;
- b) ritiene in proposito necessario il miglioramento concertato del sistema di pubblicazione dei dati sul sito *OpenCivitas*, realizzato dal Mef con il concorso di SOSE;
- c) ritiene altresì necessario l'allestimento di dispositivi di correzione degli errori che via via emergono, su ambedue gli aspetti del sistema Fabbisogni-Capacità fiscali, nell'ambito di un percorso che va considerato ancora sperimentale ed in evoluzione.